

TOYOTA SCOMMETTE ANCORA SULL'IBRIDO E PRESENTA MOTORI PENSATI PER BIO ED E-FUEL

Non è un caso che la Toyota, da sempre pioniera nel mondo ibrido, sia tra le case automobilistiche più avanti sulla strada del "ripensamento" ma non della cancellazione dei motori endotermici. La maggiore casa automobilistica del mondo (in termini di volumi prodotti e venduti) è stata la prima a scegliere di integrare i motori endotermici e quelli elettrici e ora, insieme a Subaru e Mazda, in cui Toyota ha una partecipazione rispettivamente del 20% e 5%, sta lavorando per mettere in produzione nuovi motori sempre più compatibili con la parte elettrica e adatti a utilizzare varie alternative di carburanti, tra cui biocarburanti, efuels e idrogeno liquido. Il futuro nei piani Toyota è quello delle auto dotate motori elettrici ed endotermici con l'obiettivo di raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio dei loro motori.

I motori di nuova generazione sono stati presentati alla fine di maggio alla stampa e ai media. Me vediamo meglio di cosa si tratta: in arrivo ci sono due propulsori di 1,5 litri e 2,0 litri, con volume e altezza notevolmente ridotti rispetto ai motori attuali. Le soluzioni proposte sono diverse. Ad esempio, Subaru punta su un motore con pistoni orizzontali con un basso profilo, meno vibrazioni e baricentro più basso. Mazda invece si affida ad un motore rotativo compatto e leggero abbastanza potente. Toyota conserva il motore 4 cilindri in linea che raggiunge rendimenti ed efficienza termica più elevati. Inoltre, dato il nuovo profilo più basso di questi motori, le autovetture avranno cofani più bassi con vantaggi anche in termini di prestazioni aerodinamiche.

Questa di Toyota sembra essere una risposta a quanti giudicavano il colosso giapponese in ritardo sulla introduzione di modelli totalmente elettrici. Evidentemente Toyota crede che – grazie anche al suo passato pionieristico sull'ibrido – vi sia ancora un grande spazio per motori che sappiano integrare un endotermico di nuova generazione, sempre meno impattante in termini di emissioni, con l'elettrico sia plug-in che semplicemente basato sull'energia di recupero delle fasi frenanti.

La casa automobilistica giapponese ha affermato che il suo nuovo motore da 1,5 litri consentirà una riduzione del volume e del peso del 10% rispetto agli attuali motori da 1,5 litri, utilizzati in auto come la compatta Yaris.

